

Agostinelli: “Il decreto sicurezza calpesta i diritti dell’uomo”

Pubblicato: Giovedì 5 Febbraio 2009

*Riceviamo e pubblichiamo un intervento di **Mario Agostinelli**, capogruppo regionale del Prc, a commento [dell'emendamento che permette ai medici di denunciare i clandestini](#) che si sottopongono a cure sanitarie. La norma fa parte del ddl sulla sicurezza votato dal Senato.*

✖ “La legge italiana garantisce a tutti e a ciascuno il diritto alla salute e vieta a qualsiasi medico e al personale sanitario di denunciare gli immigrati non in regola con il permesso di soggiorno che si rivolgano alle strutture sanitarie e ospedaliere per curarsi. Oggi, con il decreto sicurezza e un emendamento gravissimo voluto dalla Lega e approvato dalla maggioranza, si stabilisce la possibilità di delazione da parte dei medici, **calpestando un diritto universale ed essenziale**. E così ora la persona ammalata sarà costretta a scegliere tra la cura e il pericolo di una denuncia di clandestinità in attuazione della Bossi-Fini. Si tratta di un provvedimento mostruoso, che mette a repentaglio la salute e la vita delle persone immigrate, ma anche della stessa collettività. Una norma sbagliata da tutti i punti di vista, che va contro ogni principio di etica e umanità. L’auspicio è che nel Paese si alzi un’onda di indignazione e che questa aberrante disposizione venga ritirata. Che, insomma, la civiltà possa prevalere sulla dilagante barbarie”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it